



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della ricerca**

Istituto comprensivo "Alfonso Casati"
via 1° Maggio – 20835 Muggiò (MB)
Tel: +39039793882 - Fax: +39039790918
cod.mecc. MIIC88300Q - cod.fisc. 94580960154
e mail uffici: MIIC88300Q@ISTRUZIONE.IT
e mail dirigente: comeniuscasati@gmail.com
pec : mic88300q@pec.istruzione.it
sito web : www.ic-casati.gov.it

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2019

Premessa normativa

Il Programma annuale è elaborato ai sensi del nuovo Regolamento contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle Istituzioni Scolastiche – **Decreto 28 agosto 2018, n.° 129**.

Il Programma annuale mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi dell'Istituzione scolastica in un'ottica di qualità e quindi cura in particolar modo il rapporto costi-benefici, nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed amministrativa.

In particolare il programma annuale si articola in base alle priorità dell'Istituto, definite dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti ed espresse nel **Piano triennale dell'offerta formativa**, in base alle risultanze del **Rapporto di autovalutazione**.

Finalità educativa:

- Progettare e realizzare interventi di educazione, di formazione e orientamento per lo sviluppo della persona e per il miglioramento del successo scolastico e formativo di tutti gli alunni.

Finalità organizzative :

- Realizzare attività idonee a perseguire gli obiettivi nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza
- Perseguire il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto in base al RAV
- Permettere la realizzazione del Piano di miglioramento
- Sostenere i progetti e le attività contenuti nel PTOF
- Ottimizzare le risorse con particolare cura del rapporto costi-benefici
- Coordinare le attività del personale e lo sviluppo di procedure standardizzate
- Attivare azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi

Nella gestione finanziaria l'Istituzione scolastica :

- utilizza le risorse assegnate dallo Stato prioritariamente per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento
- tiene distinte le risorse assegnate con vincolo di destinazione
- provvede all'allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle regioni, di enti locali, e di altri enti pubblici e privati
- si esprime in termini di competenza

Legge 107/2015 – Riforma del sistema di istruzione

La Legge 107/2015 di riforma del sistema di istruzione prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano triennale dell'offerta formativa**.

Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **Atto di indirizzo**; il Piano triennale è approvato dal Consiglio d'istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico della Pubblica Istruzione.

Il Piano triennale deve tenere in considerazione le **esigenze del territorio**, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali, nonché delle associazioni dei genitori, delle **risultanze del processo di autovalutazione** dell'Istituto evidenziate nel Rapporto di autovalutazione (**RAV**), in particolare le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e il **Piano di miglioramento**, predisposto a conclusione del percorso di Autovalutazione d'Istituto.

Il Programma annuale è quindi lo strumento per la realizzazione del P.O.F triennale dell'Istituto ed in quanto tale deve essere coerente con le sue priorità e le scelte strategiche effettuate dal Dirigente scolastico.

L'iter collegiale di elaborazione e di approvazione

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre: dopo tale termine non possono essere effettuati accertamenti di entrate ed impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto. Non si gestiscono fondi al di fuori del presente Programma annuale.

In base al nuovo Regolamento amministrativo contabile delle Istituzioni scolastiche contenuto nel **Decreto 28 agosto 2018 n.°129**, il Programma annuale è predisposto dal Dirigente scolastico coadiuvato dal Direttore dei servizi amministrativi e proposto entro il 31 dicembre dalla Giunta esecutiva al Consiglio di Istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

La relativa delibera è adottata dal C.d.I. **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente a quello di riferimento (*anche nel caso di mancata acquisizione del predetto parere del Collegio dei revisori dei conti entro i cinque giorni antecedenti la data fissata per la deliberazione stessa*).

Il Programma annuale recepisce la modulistica disposta dal Ministero trasmessa con Nota 25674 del 20 dicembre 2018 e utilizza per la gestione lo specifico programma informatico AXIOS. Fa riferimento inoltre alle istruzioni per la predisposizione del Programma annuale impartite con le **Note ministeriali** prot. 19270 del 28/9/2018, prot. 23410 del 22/11/2018 di proroga dei termini di approvazione, prot. 25674 del 02/12/2018 contenente il Piano dei conti e prot. 2348 del 6/2/2019 contenente il nuovo Piano dei conti;

Sistema di finanziamento

L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto una semplificazione nelle procedure di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, prevedendo che le stesse siano attribuite direttamente alle scuole dal Ministero della pubblica istruzione, sulla base di criteri e parametri definiti dal Ministro e non più dagli uffici scolastici provinciali. I criteri e parametri sono stati poi individuati con il D.M. n.21 del 1/3/2007

In ottemperanza a quanto previsto nel citato D.M. n. 21/2007, e dalla nota Ministeriale dell'11 dicembre 2013, l'ammontare della dotazione finanziaria, comprensivo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP, è stato determinato tenendo presenti i seguenti parametri:

- tipologia di istituto;
- sedi aggiuntive;
- popolazione scolastica;
- numero di alunni diversamente abili, limitatamente agli oneri relativi alla sperimentazione didattica;
- compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa;

In base al decreto ministeriale le risorse finanziarie assegnate alla scuola e iscritte nelle Entrate possono essere utilizzate senza ulteriori vincoli di destinazione, oltre quelli derivanti dalla vigente normativa e da obbligazioni giuridiche già assunte da parte delle scuole. Resta comunque l'esigenza di assicurare la dovuta priorità alle spese connesse allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola (art. 21, comma 5, legge n. 59/97).

In applicazione dell'art. 2 comma 197 della L. 191/2009 (legge finanziaria 2010) concernente il cedolino unico, il Fondo dell'istituzione scolastica (ora definito fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - MOF) non è più previsto nel Programma annuale.

Dal 1 gennaio 2013 anche i fondi per le supplenze brevi e temporanee non sono più previsti all'interno del programma annuale in quanto liquidate ai dipendenti direttamente dai competenti uffici del MEF.

Le risorse finanziarie inoltre sono assegnate alle istituzioni scolastiche dalla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio del MIUR con periodicità di norma quadrimestrale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Nell'ultima assegnazione annuale, a saldo, si terrà conto dell'effettivo fabbisogno delle scuole e degli esiti del monitoraggio svolto dagli Uffici Scolastici.

Strutturazione del Programma Annuale

La nuova struttura del Programma annuale prevede:

1. LE ENTRATE

2. LE SPESE DISTINTE IN :

- ATTIVITÀ:

- **Funzionamento generale e decoro della scuola**
- **Funzionamento amministrativo**
- **Didattica**
- **Visite, viaggi e programmi di studio all'estero**
- **Orientamento**

- PROGETTI:

- **Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale**
- **Progetti in ambito Umanistico e sociale**
- **Progetti per certificazioni e corsi professionali**
- **Progetti per formazione e aggiornamento del personale**
- **Progetti per gare e concorsi**

Ciascun progetto si configura come un nucleo fondamentale di attività, finalizzate all'attuazione del POF Triennale, che risultano da scelte attente alla ricerca della migliore offerta formativa e a costi di gestione rapportati ai risultati attesi e quindi verificati.

Il Programma annuale è lo strumento della realizzazione del P.O.F triennale dell'Istituto in quanto richiede:

- al **Consiglio di Istituto** di svolgere pienamente la funzione di indirizzo
- al **Collegio dei docenti** di individuare le scelte didattiche, attraverso le attività di progettazione e verifica
- al **Dirigente scolastico** l'indirizzo strategico e la gestione unitaria che gli compete.

Linee di indirizzo per la progettualità :

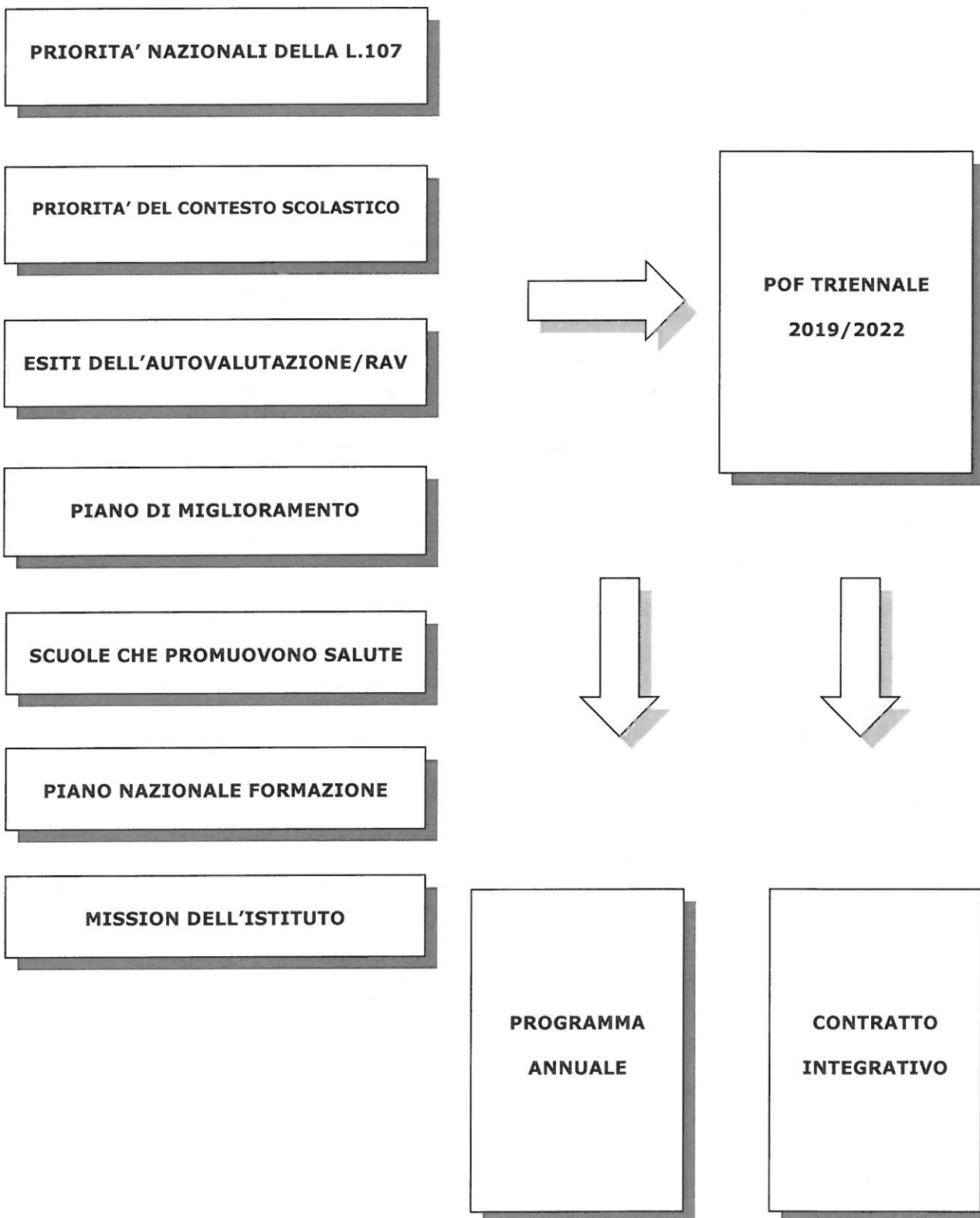
• **Criteri per la stesura dei progetti :**

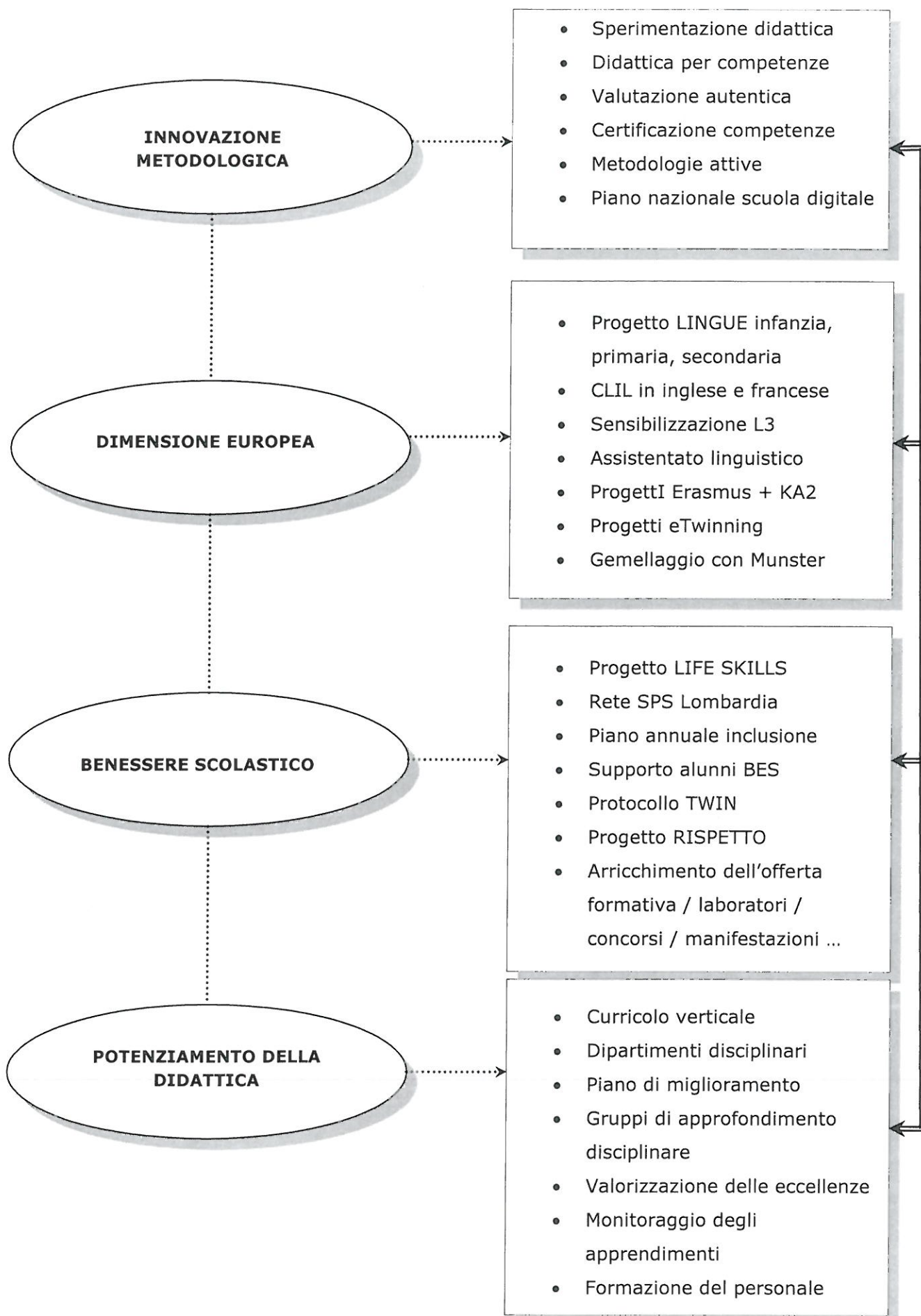
- I progetti d'istituto dovranno essere stesi su scheda A , esplicitando tutte le fasi di lavoro, quantificando le risorse economiche necessarie e la loro tipologia, individuando il relativo responsabile.
- Tutti i progetti dovranno essere dettagliatamente descritti in ogni fase di realizzazione e dovranno esplicitare in maniera chiara e comprensibile gli obiettivi previsti e i risultati attesi, così come indicato anche nel D. Lgs. 150/2009.
- Ogni attività programmata dovrà necessariamente prevedere la verifica dei risultati conseguiti e/o il prodotto ottenuto a fine attività.
- Ogni progetto dovrà prevedere un questionario finale di valutazione del gradimento dell'utenza, secondo quanto previsto dalla procedura di autovalutazione.
- Al termine del progetto il referente dello stesso predisporrà una scheda V di verifica, permettendo così il riconoscimento a carico del fondo d'Istituto.

• **Modalità operative dei gruppi di lavoro/referenti/ coordinatori**

- Ogni gruppo di lavoro / progetto o attività dovrà prevedere un referente
- Ogni Figura strumentale / commissione/ gruppo di lavoro opererà secondo obiettivi prefissati misurabili e verificabili
- Come previsto dalla L.150/99 sarà necessario rendicontare sempre i risultati raggiunti
- Ogni attività verrà registrata attraverso le apposite schede verbale
- Tutta la progettualità d'Istituto farà sempre riferimento al percorso di autovalutazione, alle priorità del RAV e al Piano di miglioramento

COERENZA TRA I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO





AREA DEL P.O.F. TRIENNALE	ATTIVITA' E PROGETTI CORRISPONDENTI	SCHEDE
INNOVAZIONE METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Piano nazionale scuola digitale - PNSD - Sperimentazione metodologico didattica - Implementazione della didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie 	P01/2 P01/1
DIMENSIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti europei - Erasmus KA2 "School Equity" - Erasmus+ KA2 "School gardening" - Progetto LINGUE 	P02/3 P02/4 P01/5 P02/6
BENESSERE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Stra-It - Inclusione e supporto alunni BES - Arricchimento dell'offerta formativa - Supervisione psicopedagogica - Progetto HUB - IN - Orientamento 	P04/10 P02/8 P02/7 P04/9 P02/15 A06/6
POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale - Giochi matematici 	P04/11 P05/13
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza a scuola 	P01/14
USCITE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite didattiche 	A05
	TOTALE SCHEDE PROGETTO	16

Da molti anni l'Istituto è impegnato in una continua **attività di autovalutazione** in base a quanto previsto dal D.P.R. 80/2013 e dalla C.M 47/2014. Le risultanze del Rapporto di autovalutazione (**RAV**) sono confluite nelle priorità del Piano triennale dell'offerta formativa (**PTOF**) e nei successivi Piani di miglioramento (**PDM**). Per il finanziamento di tali attività si è ricorso anche alla partecipazione a specifici bandi MIUR in rete con altre istituzioni scolastiche e a finanziamenti europei attraverso i bandi **PON**.

A seguito della costante attività di valutazione del servizio scolastico, delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione e del conseguente Piano di miglioramento, sono state quindi individuate alcune aree da supportare e sviluppare nel corso dell'esercizio finanziario 2019, alle quali faranno riferimento gli obiettivi previsti dal Programma annuale, in sintonia ed in piena **coerenza** con le linee di politica scolastica esplicitate **nell'Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico e con le priorità dell'Istituto, emerse dal **RAV** ed esplicitate chiaramente nel **Piano di miglioramento** annuo e triennale.

In particolare si è fatto riferimento al **Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022**, deliberato dal Collegio dei docenti nel mese di ottobre 2018, in base alle priorità individuate dalla L. 107/2015 e dall'Atto di indirizzo del Dirigente. Tale piano identifica le aree di sviluppo ed i progetti ad esse correlati da realizzare nel prossimo triennio e da avviare nel corrente anno scolastico.

Purtroppo nel corso degli ultimi anni, a causa del **taglio delle risorse**, del ritardo con il quale a volte i finanziamenti sono stati erogati e delle **modifiche normative** intervenute nel frattempo, non è stato sempre possibile attivare tutte le iniziative programmate dai docenti.

Le economie del precedente Programma annuale sono comunque confluite nelle **spese di investimento** per l'acquisto di materiale didattico, LIM, beni o strumenti informatici per le classi e i laboratori, in modo da recuperare il ritardo nel **rinnovo delle dotazioni informatiche** dei plessi scolastici e della segreteria e implementare così il PNSD. Infatti, tramite il supporto dell'Animatore digitale e dei finanziamenti PON, si è proceduto e si procederà anche nel corrente esercizio finanziario all'acquisto di nuove attrezzature informatiche che potranno sostenere **l'innovazione metodologico didattica**, che rappresenta una delle priorità del **Piano dell'offerta formativa**.

In particolare in questo ambito solo il **contributo volontario dei genitori** ha permesso negli ultimi anni l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche attraverso particolari donazioni, il versamento diretto di fondi nel bilancio della scuola o la partecipazione, tramite il **Comitato dei genitori**, a concorsi e iniziative particolari sul territorio. La partecipazione dell'Istituto a **bandi PON** ha permesso inoltre di potenziare la rete WAN del plesso Anna Frank e la realizzazione di speciali ambienti di apprendimento nelle scuole Primarie Casati e Frank e alla Secondaria Urbani.

Per rimediare alla normale **usura delle apparecchiature informatiche**, ed in particolare le lampade dei proiettori delle LIM, si è proceduto ad accantonare un fondo per l'acquisto di pezzi di ricambi, finanziato in parte dal contributo volontario dei genitori.

Nel corrente anno scolastico le ristrette risorse del **fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa** (MOF) hanno comportato inoltre la riduzione di numerose attività e progetti riconosciuti a carico di tale fondo per i docenti ed il personale ausiliario dell'Istituto. Il fondo per la valorizzazione della professionalità docente (Bonus premiale) previsto dalla Legge 107/2015 ha permesso solo in parte di compensare i tagli dei finanziamenti del MOF.

In base a quanto previsto dall'Agenda digitale della Pubblica Amministrazione, l'Istituto ha proceduto inoltre dallo scorso anno all'avvio della **Segreteria digitale** e alla dematerializzazione dell'azione amministrativa. E' stato inoltre introdotto il Registro elettronico e rinnovato il sito istituzionale della scuola e la relativa sezione **Amministrazione trasparente** secondo le indicazioni dell'**ANAC**.

L'intera progettualità d'Istituto è stata raccolta nelle schede di progetto (schede P), suddivise in base alle aree di riferimento del Piano triennale dell'offerta formativa, che si affiancano, come da indicazioni ministeriali, alle schede finanziarie (schede A) relative alle spese di funzionamento amministrativo e didattico generale

Si resta in attesa di specifiche indicazioni ministeriali per l'avvio della fase di **Rendicontazione sociale** espressamente prevista dal **DPR 80 del 2013** : *"pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza"*.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI FINANZIAMENTI PER L'E.F. 2019

FONDI DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	DESTINATARI	BENI O SERVIZI
Stato	Dotazione ordinaria	€ 17.191,99	Personale e utenti	Beni e servizi
Unione europea	Progetto Erasmus+	€ 4.800	Docenti e personale dell'AT Monza	Mobilità e produzione materiali
Genitori	Contributo volontario	€ 12.000	Tutte le classi	Materiale inventariabile, di facile consumo, laboratori ...
Genitori	Contributo volontario	€ 27.109	Tutte le classi	Uscite didattiche,
Genitori	Contributo Volontario	€ 2.376	Scuola Infanzia	Progetto Inglese infanzia
Comune	Contributo	€ 1.000	Scuola Primaria	Sportello di ascolto Primaria
Comune	Contributo	€ 650	Alunni DVA	Materiale specifico
Comune	Laboratori	€ 13.000	Tutte le classi	Laboratori comunali Materiale di facile consumo
Comune	Arredi	€ 6000	Nuove classi	Arredi per le nuove classi attivate
Comune	Manutenzione	€ 8.800	Tutti i plessi	Manutenzione fotocopiatrici e assistenza tecnica
Comune	Contributo	€ 2.900	Tutti i plessi	Cancelleria, Carta. Materiale Pulizia Materiale Sanitario
Co.De.Bri	Progetto HUB - IN	€ 3.000	Scuole dell'Infanzia	Atelier creativi per alunni e genitori

Per la realizzazione dei progetti contenuti nelle schede P sono state fornite ai docenti le seguenti indicazioni generali :

- Ogni progetto deve fare riferimento ad una specifica area del P.T.O.F.
- Deve essere coerente con il contesto di riferimento della scuola
- Deve essere coerente con le priorità del RAV
- Deve fare riferimento ad obiettivi misurabili e verificabili
- Deve evidenziare, in base alla scheda finanziaria allegata al Programma annuale, le seguenti voci
 - Arco temporale di riferimento (durata)
 - I beni e i servizi da acquisire (materiali, strumentazione ...)
 - La dotazione finanziaria necessaria con le voci di riferimento (spese per il personale, per l'acquisto di materiali ...)
- Deve esplicitare chiaramente le modalità di verifica
- Deve essere realizzato utilizzando le schede A e V del progetto Qualità
- Deve prevedere un questionario finale di valutazione

Codice	Denominazione	Beni e servizi
ATTIVITA'		
A 01	Funzionamento generale e decoro della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - PC per segreteria - PC per i plessi scolastici - Materiale multimediale, LIM, ... - Arredi per aule - Arredi per ufficio -
A 02	Funzionamento amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Spese d'ufficio - Spese bancarie, postali e assicurative - Materiale vario d'ufficio, cancelleria, stampati ... - Spese per materiale di pulizia - Materiale sanitario - Spese varie amministrative - Manutenzione attrezzature e sussidi - Noleggio fotocopiatrici
A 03	Didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di facile consumo - Acquisto libri e riviste didattiche - Materiale ed attrezzature scolastiche - Assicurazione alunni
A 05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Spese per uscite didattiche e viaggi di istruzione
A 06	Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Spese per le attività di orientamento
PROGETTI		
Progetti in ambito scientifico, tecnico e professionale		
P 01/1	Sperimentazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per Metodo Bortolato - Materiale per "Smuovi la scuola"
P 01/2	Piano nazionale scuola digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria digitale - Programma Axios Diamond - Formazione degli assistenti amministrativi - Animatore digitale - Connettività
P 01/5	Dimensione europea	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Erasmus+KA2 "School gardening"
P 01/14	Progetto Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza D.Lgs. 81/2008 - RSPP esterno - Medico competente - Acquisto D.P.I. per il personale - Acquisto strumenti per la pulizia in sicurezza - Corsi di formazione per il personale scolastico
Progetti in ambito Umanistico e sociale		
P 02/3	Progetti europei	<ul style="list-style-type: none"> - Scambi culturali con il Gymnasium Munster - Progetti eTwinning - Rete Europa

P 02/4	Progetti europei	- Progetto Erasmus +KA2 "School Equity"
P 02/6	Progetto Lingue	- Inglese scuola dell'Infanzia - Conversazione in lingua straniera Secondaria - Sensibilizzazione al francese scuola Primaria - Sensibilizzazione al tedesco scuola Secondaria
P 02/7	Arricchimento offerta formativa	- Laboratori comunali per gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria - Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa
P 02/8	Inclusione alunni BES	- Materiale per alunni DVA e BES
P02/15	Progetto HUB - IN	- Atelier creativi per genitori e alunni di scuola dell'Infanzia
P 04/9	Supervisione psicopedagogica	- Sportello di ascolto scuola Primaria - Progetto Amicizia
P 04/10	Progetto Stra-It	- Alfabetizzazione alunni stranieri neo arrivati - Progetto STRA-IT scuola primaria - Progetto STRA-IT scuola secondaria
P 04/11	Formazione del personale	- Formazione e aggiornamento del personale - Corsi Rete ALI - Corso Competenze scuola dell'Infanzia
P05/13	Gare e concorsi	- Giochi matematici

Alle singole attività ed ai progetti raccolti nelle schede allegate al Programma annuale sono state attribuite le seguenti risorse :

Codice	Attività / progetto	Importi
A01	Funzionamento generale e decoro della scuola	Euro 31.000
A02	Funzionamento amministrativo	Euro 34.744,10
A03	Didattica	Euro 31.087,40
A05	Visite, viaggi e programmi di studio	Euro 25.220,00
A06	Attività di orientamento	Euro 1.805,72

P01	Progetti in ambito scientifico	Euro 28.843,54
P02	Progetti in ambito umanistico e sociale	Euro 59.561,95
P04	Progetti per formazione e aggiornamento	Euro 10.867,27
P05	Progetti per gare e concorsi	Euro 405,00
R 98	Fondo di riserva	Euro 500

CRITERI GENERALI PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(ART.45 comma 2 - Decreto 129 del 28/8/2918)

Criteria per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse :

I fondi che il MPI assegna all'istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'Infanzia, Primarie e secondaria di primo grado con criteri di equità di opportunità formative, salvaguardando comunque la necessità di assegnare alle scuole di piccole dimensioni fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti rientranti comunque nel Piano dell'offerta formativa, da:

- Ente Locale allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono gli alunni e/o i genitori della scuola e per progetti di rete di scuole
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati a collaborare con la scuola per la promozione di attività educative e culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa per :

- Spese di cancelleria
- Materiale per laboratori e progetti
- Acquisti di materiale didattico particolare
- viaggi di istruzione e visite didattiche
- attività teatrali
- attività cinematografiche
- attività di educazione motoria
- adesione a particolari attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie (dopo preliminarmente richiesta di consenso).
- Corsi di lingue straniere
- Scambi culturali

In ogni caso le quote a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono comunque costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

Criteria per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali

I rapporti fra l'istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturale di interesse generale;
- promuovere iniziative di formazione integrata e la partecipazione a progetti di rete secondo le esigenze che emergono nel contesto territoriale.

Criteria e modalità di raccordo e collaborazione con organismi associativi che sul territorio operano nel settore educativo e culturale

L'istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e di interesse generale.

Criteria e modalità di attuazione per la stipula di accordi/intese con altre istituzioni scolastiche

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere la continuità educativa e didattica e la formazione integrata
- realizzare progetti didattici comuni
- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi e incontri fra gli alunni delle scuole del territorio

Criteria e modalità di attribuzione degli incarichi retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo dell'istituzione scolastica e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le diverse professionalità esistenti nelle scuole dell'Istituto
- migliorare le capacità progettuali e l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- riconoscere il lavoro delle figure di snodo e di riferimento contenute nell'organigramma
- attivare commissioni e gruppi di lavoro per la realizzazione del POF, la ricerca e il miglioramento dell'offerta formativa
- riconoscere e integrare in modo coerente i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- incentivare progetti di ricerca e innovazione.

Individuazione del superiore limite di spesa

In riferimento all'art. 45 comma 2 lettera A (*competenze del Consiglio d'Istituto nell'attività negoziale*) del Decreto 129 del 28/8/2018, considerato che è già di competenza del Dirigente scolastico l'affidamento diretto in piena autonomia per importi fino a 10.000 euro, viene individuato come limite superiore di spesa del Dirigente scolastico per l'acquisizione di beni e servizi la **cifra di 39.999 euro** nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma annuale e successive modifiche.

Criteria e limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente di specifiche attività negoziali (art. 33)

Contratti di sponsorizzazione:

Per accordi di sponsorizzazione si tiene in considerazione quanto indicato dall'art. 41 del Regolamento : si accorda pertanto preferenza a sponsor che abbiano vicinanza al mondo della scuola e dell'infanzia. Non sono stipulati accordi con sponsor le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa e

culturale della scuola o che non diano garanzie di legalità e trasparenza.

Il Dirigente scolastico quale rappresentante dell'Istituto gestisce il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola da sponsor o da privati.

Per l'individuazione degli sponsor e l'avvio della relazione con la scuola può avvalersi della collaborazione dei docenti appositamente incaricati o dei genitori.

Il Dirigente dispone l'utilizzo delle risorse integrandole ai fondi della scuola per la realizzazione del POF o per la realizzazione di progetti specifici elaborati dalla scuola anche in collaborazione con esperti esterni. Il Dirigente dispone l'assegnazione di finanziamenti non già vincolati a progetti o acquisti in base alle esigenze e secondo i criteri del C.d.I. per la realizzazione del POF.

Il C.d.I. delibera circa le condizioni richieste dallo sponsor per la concessione del finanziamento: indicazione del marchio su prodotti della scuola, elaborazione di materiali per lo sponsor, distribuzione di materiale pubblicitario, interventi di esperti degli sponsor nelle classi, ecc.

Utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi:

Il Dirigente si attiene alle indicazioni del regolamento di Istituto e alla consueta collaborazione con l'Amministrazione comunale per l'utilizzo dei locali e degli spazi della scuola. Resta prioritario comunque l'utilizzo delle strutture scolastiche per tutte le attività curricolari ed extracurricolari programmate dalla scuola.

Il Consiglio di Istituto delibera nello specifico per l'utilizzo di strutture e dotazioni della scuola, quali ad esempio il laboratorio multimediale, che prevedano la definizione di una cauzione o di un contributo e di garanzie particolari di utilizzo.

Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola per conto terzi:

Il Dirigente dispone convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola per attività che siano previste dal POF.

Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio delle attività didattiche o programmate a favore di terzi:

Il Dirigente dispone l'alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio dell'attività didattica o programmate a favore di terzi garantendo il recupero dei costi di produzione e una quota di contributo ad ulteriori attività previste dal POF.

Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti:

Il Dirigente sottoscrive contratti di prestazione d'opera con esperti per lo svolgimento di attività previste dal POF per le quali non abbia risorse o disponibilità interne all'istituzione.

L'individuazione avviene secondo criteri di trasparenza e di valutazione del curriculum, di idoneità rilevata con colloquio, da indicazione dei docenti e di integrazione o continuità con altre attività progettate dalla scuola.

I contratti sono stipulati sulla base di quanto previsto dalle norme del codice di procedura civile.

Partecipazione a progetti internazionali:

La partecipazione ai progetti europei va favorita e potenziata in tutti i gradi di istruzione compresi nell'istituto per perseguire le finalità relative allo sviluppo delle competenze linguistiche e alla consapevolezza e alla cittadinanza europea. I fondi a disposizione saranno utilizzati per garantire la mobilità dei docenti e degli alunni durante le visite ai paesi partner, l'acquisto di particolari beni e servizi e per il riconoscimento del lavoro del personale coinvolto.

Per la mobilità degli alunni è previsto un eventuale contributo integrativo a carico delle famiglie che vada ad integrare i costi del viaggio.

Regolamento per l'utilizzo della carta di credito

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'uso della carta di credito, previsto dall'art. 19 del Decreto 28 agosto 2018 n.° 129, quale strumento di pagamento delle spese di cui al successivo articolo 3 eseguite sul territorio nazionale ed all'estero dai soggetti indicati al successivo articolo.

Articolo 2 – Soggetti abilitati all'utilizzo della carta di credito

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Decreto 28 agosto 2018 n.° 129, titolare della carta di credito è il Dirigente Scolastico, il quale ne può altresì autorizzare l'uso da parte del Dsga o di docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica per particolari finalità.

Articolo 3 – Spese ammissibili

Le spese sostenute con l'utilizzo della carta di credito devono essere conformi alle procedure stabilite dal Regolamento di contabilità; è quindi responsabilità del titolare utilizzatore, prima di procedere con la spesa, la verifica della copertura della stessa e l'iscrizione nel P.A. del relativo impegno di spesa.

L'utilizzo della carta di credito è consentito, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alle procedure ordinarie di pagamento, solo per l'esecuzione delle spese relative:

- all'organizzazione di viaggi di istruzione, scambi e stage in Italia e all'estero;
- alla rappresentanza dell'Istituto Scolastico sia in Italia che all'estero;
- all'organizzazione e partecipazione a seminari e convegni;
- all'acquisto di biglietti per musei, mostre o manifestazioni;
- all'acquisto di materiale informatico che possa essere effettuato solo ed esclusivamente a mezzo di carte di credito.
- all'acquisto di materiale di facile consumo per particolari motivi di urgenza
- all'acquisto di sussidi per alunni disabili per particolari motivi di urgenza

Articolo 4 – Limiti di spesa

La carta di credito ha un massimale mensile definito in base allo specifico accordo per il suo utilizzo contenuto nella convenzione di cassa stipulata con l'istituto cassiere.

Con dispositivo del Dirigente Scolastico, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Istituto, potrà essere richiesto all'Istituto Cassiere un aumento del massimale.

In base a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto 28 agosto 2018 n.° 129, il limite di spesa annua della carta di credito viene così definito:

- Euro 20.000 per le spese legate a progetti europei (Erasmus, gemellaggio ...)
- Euro 10.000 per l'acquisto di materiale inventariabile o di facile consumo

Articolo 5 – Uso della carta di credito e responsabilità correlate

E' vietato l'uso della carta di credito per il prelievo di contante, per spese personali e per spese non direttamente riferite all'Istituto Scolastico.

Il titolare, in caso di smarrimento o di sottrazione della carta di credito, è tenuto a darne immediata comunicazione all'istituto cassiere con le modalità previste nelle condizioni generali del contratto.

Il titolare della carta di credito deve adottare misure di massima cautela per la custodia ed il buon uso della carta di credito ed è personalmente e direttamente responsabile ai sensi della vigente normativa in materia di responsabilità amministrativa e contabile, anche per l'uso non autorizzato da parte di terzi.

Articolo 6 – Spese per il rilascio e l'utilizzo della carta di credito

Le spese per il rilascio, il rinnovo ed eventuali spese accessorie della carta di credito, sono imputate all'Aggregato A02 – Funzionamento amministrativo generale.

Le spese inerenti l'utilizzo delle carte di credito sono imputate, in base alla tipologia di spesa, ai rispettivi Progetti e Aggregati di spesa.

Articolo 7 – Gestione delle spese e rendicontazione

Il titolare della carta di credito deve far pervenire all'ufficio di segreteria, entro 5 giorni dall'utilizzo, il riepilogo delle spese sostenute, corredato della documentazione giustificativa, o le ricevute rilasciate dai fornitori di beni e/o servizi attestanti l'utilizzo della carta stessa.

Il Dsga provvede, entro 5 giorni dal ricevimento degli estratti conto, al riscontro della regolarità amministrativo-contabile della spesa.

I mandati relativi alle spese sostenute con la carta di credito devono riportare, dove previsto, il codice CIG e il codice CUP.

Articolo 8 – Provvedimenti di revoca, sospensione o limitazione dell'uso della carta

L'adozione del provvedimento di revoca, sospensione o limitazione dell'uso della carta di credito è di competenza del Consiglio di Istituto che li emetterà a seguito di comportamenti non conformi a quanto definito nel presente Regolamento.

Regolamento di gestione del fondo economale per le minute spese

Art. 1 – Contenuti

Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 21 del decreto n. 129/2018.

Art. 2 – Competenze del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

1. Le attività negoziali inerenti la gestione del fondo economale per le minute spese sono di competenza del Direttore SS.GG.AA., ai sensi dell'art. 21, comma 4, del decreto n. 129/2018.
2. Per assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'istituzione scolastica, il Direttore S.G.A. provvede:
 - all'esecuzione delle minute spese di funzionamento a carico del fondo minute spese con i limiti e le modalità definite nei successivi articoli del presente regolamento;
 - all'acquisto, conservazione e distribuzione presso i vari uffici del materiale di cancelleria, stampati e materiali di facile consumo;
 - all'acquisto, conservazione e distribuzione del materiale di pulizia;
 - alle spese postali, telegrafiche, per valori bollati;
 - agli abbonamenti a periodici e riviste di carattere tecnico ed amministrativo per l'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - provvede alle spese di rappresentanza;

Art. 3 – Costituzione del fondo economale per le minute spese

1. La consistenza massima del fondo economale per le minute spese è stabilito, per ciascun anno, nella misura pari ad € 500,00 stanziata sugli Aggregati e sui Progetti del programma annuale. Si potrà procedere fino ad un massimo di quattro reintegri annuali per un ammontare complessivo pari ad € 2500,00 (€ 500,00 + 4 reintegri).
2. Tale fondo all'inizio dell'esercizio finanziario è anticipato al Direttore, con mandato in partita di giro, con imputazione all'Aggregato A02 – Funzionamento amministrativo generale tramite assegno circolare.

Art. 4 – Utilizzo del fondo minute spese

1. A carico del fondo minute spese il Direttore SGA può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente, comunque nel limite massimo di € 60,00:
 - Spese postali
 - Spese telegrafiche
 - Carte e valori bollati
 - Spese di registro e contrattuali
 - Imposte e tasse e altri diritti erariali
 - Canoni e utenze
 - Spese di trasporto sui mezzi pubblici per l'espletamento del servizio esterno
 - Minute spese di funzionamento degli uffici e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica

- Minute spese di cancelleria
 - Minute spese per materiali di pulizia
 - Spese per piccole riparazioni e manutenzione di mobili e di locali
 - Abbonamenti a periodici e riviste di aggiornamento professionale
 - Spese per manifestazioni
 - Spese urgenti e di modica entità per visite d'istruzione (ingressi a musei, visite guidate, ecc.), progetti (materiale di facile consumo)
 - Altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.
2. Il limite massimo per ogni spesa è fissato in € 60,00, con divieto di effettuare artificiosi frazionamenti di un'unica fornitura al fine di eludere la presente norma regolamentare. Non soggiacciono a tale limite le spese di registro e quelle relative a imposte, tasse e canoni.
 3. Entro il predetto limite il Direttore SGA provvede direttamente alla spesa, sotto la sua responsabilità.
 4. E' vietato l'uso del fondo economale per le minute spese per acquisti per i quali si ha un contratto d'appalto in corso.

Art. 5 – Pagamento delle minute spese

1. I pagamenti delle minute spese, di cui all'articolo precedente, sono ordinati con buoni di pagamento numerati progressivamente e firmati dal Direttore SGA.

Ogni buono deve contenere:

- Data di emissione
 - Ditta fornitrice
 - Oggetto della spesa
 - Importo della spesa
 - Aggregato, tipo, conto e sottoconto su cui la spesa dovrà essere contabilizzata.
2. Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese: fattura, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale, vaglia postale, ricevuta di bonifico bancario, ecc.
 3. Se non è possibile produrre documenti giustificativi della spesa, deve essere emessa apposita dichiarazione sottoscritta in cui sia specificata la natura della spesa e l'importo pagato. Il ricorso a tale procedura deve essere limitato e circoscritto a importi non rilevanti e comunque non superiori a Euro 60,00.

Art. 6 – Reintegro del fondo minute spese

1. Durante l'esercizio finanziario il fondo minute spese è reintegrabile previa presentazione di una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute.
2. La reintegrazione, che può essere totale o parziale, avviene con mandati emessi all'ordine del Direttore SGA, e da questi debitamente quietanzati. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza secondo la natura della spesa effettuata (cioè al funzionamento amministrativo didattico generale ed ai progetti cui si riferiscono le minute spese sostenute ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate).
3. La documentazione da allegare alla richiesta di reintegro potrà essere costituita da regolare fattura, nota spese o qualsiasi documento in cui figurì l'importo pagato, la documentazione della ditta fornitrice e la descrizione dell'oggetto.
4. Nell'eventualità che non possa essere agevole produrre documenti giustificativi della spesa, dovrà essere emessa apposita dichiarazione sottoscritta in cui sia specificata la natura della spesa e l'importo pagato. Il ricorso a tale procedura deve essere limitato e circoscritto ad importi non rilevanti e comunque non superiori ad € 15,00.
5. Quando la somma è prossima ad esaurirsi, il Direttore SGA deve presentare al Dirigente scolastico una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute, al fine di ottenere l'autorizzazione al rimborso, mediante emissione di singoli mandati a suo favore imputati all'attività e/o progetto cui si riferiscono le minute spese ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate.

Art. 7 – Scritture economali

1. Tutte le operazioni di cassa eseguite sono contabilizzate cronologicamente nel registro delle minute spese, della cui tenuta è responsabile il Direttore SGA.
2. Nella registrazione va specificato l'aggregato (progetto o attività) cui la spesa si riferisce e il tipo/conto/sottoconto collegato.
3. Tale registro è costantemente tenuto aggiornato e disponibile alle verifiche dei Revisori dei Conti

Art.8 – Chiusura del fondo minute spese

1. Alla chiusura dell'esercizio finanziario, la somma messa a disposizione del Direttore SGA deve essere dallo stesso restituita mediante versamento all'istituto cassiere.
2. La relativa reversale è emessa in conto di partite di giro, con imputazione all'Aggregato A02 - Funzionamento amministrativo.

Art.9 – Controlli

1. Il servizio relativo alla gestione del fondo minute spese è soggetto a verifiche dell'organo di revisione per cui il Direttore SGA deve tenere sempre aggiornata la situazione di cassa con la relativa documentazione.
2. Verifiche di cassa possono essere anche disposte in qualsiasi momento dal Dirigente scolastico.

Art.10

1. E' vietato al DSGA ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata.

Atti di adozione definitiva del programma annuale

Visto / in attesa del parere dei Revisori dei conti, il presente Programma annuale è adottato del Consiglio d'Istituto con delibera n.º del

Allegati al Programma annuale :

Modello A	Programma annuale
Modello B	Schede illustrative finanziarie
Modello C	Situazione amministrativa presunta al 31.12.2018
Modello D	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto
Modello E	Riepilogo per conti economici
	Scheda tecnica di descrizione dell'Istituto

Muggiò, 6/03/2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Michele Quagliarini)

